Giuseppe Caliceti

Il Bosco®

Canto XVIII



CANTO XVIII - BOSCO DRAMA

Nel Bosco numerose forme di vita
coesistono si influenzano
dipendono 🌳 le une dalle altre.
E' inaccettabile che la denuncia
dell'occupazione dei territori palestinesi
dell'apartheid, delle violazioni
dei diritti umani e del genocidio a Gaza
possa essere ricondotta automaticamente
all'antisemitismo
No, questa rappresentazione mediatica
bosco-drama
degli attivisti come furiosi incontentabili
roventi di rabbia e con parole di fuoco
in questa estate di fuoco **non è vera**

🌱 C'è una domanda che vale più
di mille campagne pubblicitarie:

quanti alberi dobbiamo piantare
per poterci permettere di abbatterne uno
che non era necessario abbattere?

@ Noi Indiani del Bosco balliamo e cantiamo
No, noi non siamo furiosi incontentabili
No, noi non siamo roventi di rabbia
Noi attivisti ecologisti del Presidio Ospizio
sappiamo che la critica politica
a un comune a una provincia a uno Stato

è legittima in una società democratica
Non esiste alcuna libertà
disincarnata dalla materia

No, noi non siamo furiosi incontentabili
No, noi non siamo roventi di rabbia
No, noi non usiamo parole di fuoco
No, noi siamo la voce della Terra
Il concetto stesso di proprietà e di sovranità
è nato intorno
all'esigenza di occupare
mettere a frutto
e migliorare la terra

No, noi non usiamo parole di fuoco
No, noi siamo la voce della Terra
su cui non piove da mesi e mesi
No, noi non siamo la voce del Cielo
che scatenerà su di noi piogge di grandine
raffiche di vento oltre i 100 km all'ora
inondazioni terremoti tsunami

Tornate anche voi a sentirvi  parte
della natura, abbandonate l'idea

di esserne separati. Tornate anche voi
—- > spostando l'attenzione dall'idea
di una cecità generalizzata
verso le piante

Hai difficoltà
a riconoscere le piante?

@ Un Bosco è un vero e proprio condominio

multispecie. E’ un luogo di relazione
memoria incontro appartenenza

Lidl fa per te

Riconoscere e vedere le piante
è un atto educativo perché significa
imparare a includerle
nel nostro campo percettivo
e nella nostra quotidianità

@ Sapete quello che vedono ora,
dalla propria finestra
gli/le abitanti dei palazzoni
di Rione Don Pasquino Borghi
di Villaggio Stranieri
e di Ospizio?
Gran parte delle domande di giustizia
oggi insistono
sull’uso delle energie
rinnovabili, sull’uso
ecologico dei suoli, sul rispetto
e sulla cooperazione
con i viventi, sulla redistribuzione
delle ricchezze
e sulla trasformazione
equa dei modi di produzione.
No, il Bosco non è più semplice
sfondo delle nostre vite
che può essere spostato, aggiunto
o rimosso a piacimento

@ Il Presidio non si ferma neppure
a Ferragosto. Avere cura
dei beni materiali
come un bosco impegnandosi
in azioni che riportano alla collettività
ciò che le è stato sottratto
è fondamentale 🌳
Famiglie di origine migrante
anziani, nuclei a bassissimo
reddito, accomunati da un senso
di frustrazione e abbandono
da parte di quel Comune
che fa la voce grossa
coi deboli, ma si frega le mani
e presta nomi e titoli
all'interesse privato
usando come
cavallo di Troi4
la promessa di
una palazzina chiamata Casa della Salute
una palazzina chiamata Biblioteca
una palazzina chiamata Servizi
una palazzina chiamata Vattelapescca
un futuro di neon di insegne pubblicitarie
Un ritorno a madre-natu-
ra

non implica un ritorno al passato

Sveglia Sinistra!

Sveglia Italia!

Ci sono padre madre e figlio
che dicono:

Bosco tutta la vita!

Ma anche ragazze che dicono:

Non saprei….

e addirittura:

Un centro commerciale
sotto casa
non mi farebbe schifo

Ma basta sedersi **10 minuti** ad ascoltare
rispondere ragionare e tutti ti dicono:

Teniamoci il bosco
a*ssolutamente teniamoci*
il bosco

@ Quello che trovo più disonesto
è presentare il Comune come mediatore
tra la cooperativa il Bosco®
e il Presidio Permanente Bosco Ospizio

Aiax

il tornado bianco

Guardare un Bosco significa
riconoscere che non siamo
semplicemente

davanti alla natura, ma dentro

a una comunità di viventi.

Sì, un Comune come spettatore qualsiasi

e non invece un co-decisore

con responsabilità

ì

E un pensiero va a quelli che dicono:

Quello non è un bosco
sono solo quattro sterpaglie…

Siete ridicoli!

@ Grazie per difendere Madre Natura

rispetto alle multinazionali

Educare alle piante significa anche educare
alla consapevolezza della loro presenza
e della loro necessità. Se arriveranno

con le motoseghe noi ci saremo

Non distruggere gli alberi
perché nei loro tronchi risiede
la linfa della vita della Terra
e nella loro caduta
vi è il pianto silenzioso del mondo

@ Il mediattivismo della fine anni ’90
ed inizio 2000 a Roma già attivo
nelle connessioni internazionali sotto traccia
ha fatto capo e girava intorno
a due centri sociali.
Ricordo le inutili manifestazioni
contro l’ipermercato Le Colline
che allora si definiva un

ecomostro

per la vita umana e non umana
soprattutto nelle città contemporanee
sempre più esposte a questi fenomeni

Nella bellezza possa io camminare
tutto il giorno possa io camminare
attraverso il tornare delle stagioni
possa io camminare in bellezza
possa io possedere la bellezza
degli uccelli gioiosi degli uccelli gioiosi
sul sentiero chiazzato di polline

@ Storicamente al Forte Prenestino
dove già dalla fine degli anni ’80
convergevano l’auto-organizzazione
di fanzines, della musica

e cultura punk, anzi punx
e del cyberpunk
Fantabosco covo di ossigeno
vita mitigazione climatica
biodiversità! Negli anni lì
si formarono gli esperimenti
di connessione informatica
di AvANa, le prime comunità
di hacker
Erano di casa
Shake edizioni sempre
attente alla perdita di biodiversità

Tagliare un Bosco è un crimine!

@ Cari colossi della capital-cooperazione
è uno scempio che non possiamo permettere
Vinceremo noi attivisti.
Lo dicono i disegni realizzati qui, lo dice
il nostro essere ancora davanti
al cancello ogni giorno.
Bosco Ospizio è anche **memoria vivente**
da custodire, è luogo nel quale, nel corso
del tempo, specie umane e non umane
hanno costruito una storia comune

Abbiamo una radice comune
e questa radice è la Madre Terra

E’ una domenica lenta assieme, dall’alba
per chi è uscito dalle tende

e per chi ci ha raggiunto all’ora clou
del nostro Presidio, che è proprio dalle 6
alle 9, quando cominciano le varie attività
e i laboratori del giorno.

Cari residenti di Ospizio
la vostra definizione del bosco spontaneo
come «covo di ratti» andrebbe bene….
«covo di ratti» andrebbe bene
ai vari consigli d’amministrazione
alle riunioni di politici che se ne fregano

@ Conferenza sull’ecologia
sostenibile, mercatino, presentazione

della food coop
Il Cavolo Equo Società Cooperativa,
reperti del bosco in dash e resina

integratori interattivi
inceneritori omeopatici
in osmosi nanosecondi
instabili satelliti razzi
galasse enne volte esplose

@ Abbiamo mostrato 🌳 come un Bosco
può diventare un bene comune
non soltanto quando viene riconosciuto

come patrimonio
naturale, ma quando le persone
imparano a vederlo conoscerlo 
 ascoltarlo e sentirlo come parte viva
della città. A domani.